



Il Polo Est si allarga e diventa un 'villaggio' per sport e concerti

Entro domani le proposte di rilancio da presentare a Verdeblu

IL POLO EST si allarga e cambia nome. Diventerà Villaggio eventi e triplica la superficie. La spiaggia libera utilizzata fin dal 2002 a ridosso del portocanale passerà da 5.200 a circa 14.000 metri quadrati di superficie. Inglobando l'area ex Chiar di Luna, due stabilimenti balneari e un chiosco bar, le cui concessioni demaniali sono scadute. Il tutto per potenziare le attività sull'area che è strategica: eventi, incontri, concerti, at-

tività sportive, animazione, e utilizzo (contenuto) nelle ore notturne. Insomma, quanto già avviato con successo in questi anni, ma in versione maxi. Scadono domani i termini per la presentazione di proposte e progetti. Che saranno, recita il bando di Verdeblu, che gestisce la location, «di natura esplorativa, non vincolante, una ricerca di idee». «La strada è quella dell'offerta sinora vincente -

spiega il presidente Umberto Morri -, che puntava su concerti, sport, animazione, incontri. Ma valuteremo qualunque tipo di proposta che arriverà, in linea con le finalità di quello che è uno spazio eventi aperto a tutti». Ad oggi alla Fondazione Verdeblu è giunta una proposta. Ma - osserva Morri - in genere per situazioni del genere si attende l'ultimo giorno per la presentazione. Nel consiglio co-

munale dello scorso 30 novembre è stata approvata la delibera Progetto villaggio eventi: «La possibilità di sviluppare ulteriormente quel concetto di villaggio che, dal 2002 ad oggi, ben è stato espresso dal Polo Est, aumentando la superficie a disposizione per l'insediamento di una struttura che ne erediti scopi e finalità». Il tutto in linea con gli «obiettivi di offerta turistica che a Bellaria Igea Marina si concretizzano in una molte-

plicità di location, su tutte proprio i due poli pubblici sulla spiaggia, Beky Bay e Polo Est». Fissate anche le linee guida: spazio aperto a tutti e dedicato a diverse fasce di pubblico, consolidamento delle occasioni di intrattenimento, sia sportive che turistico-culturali, «armonia della struttura con il tessuto urbano circostante sotto il profilo del decoro e della sicurezza».

Mario Gradara